

IL COMMERCIO

Abbonamento annuo Lire 14,80
" Semestrale " 8,80 PER L'ESTERO: { Abbonamento annuo Lire 36,—
" semestrale " 18,—

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Belloni, 10 - UDINE - Conto corrente postale N. 9-5469

Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1,— il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste, Comunicati, Sentenze ecc. L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m. Rivolgervi a: BOGARELLI e CHIZZONI - Via S. Francesco, 1 g - UDINE - Tel. 9-95

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Cn. BIBLIOTECA COMUNALE Palazzo Bertolini

UDINE

FRIULANO

La funzione del commercio

La tecnica di guerra, la licenza di commercio, il controllo dei prezzi e l'opera dei commercianti

Il Consigliere Nazionale Dr. Moifino, Presidente della Confederazione dei Commercianti, ha illustrato in una recente riunione svoltasi a Cremona, i doveri ed i compiti del commercio e il contributo dato dai commercianti alla Vittoria.

Nella impossibilità di riportare per esteso le brillanti argomentazioni del Dr. Moifino, ci limitiamo a dare ai nostri lettori le parti principali del suo elevato discorso.

Il commercio ha compiti difficili ed è inevitabilmente il settore più sacrificato, perché l'agricoltura e l'industria possano adeguarsi alle presenti esigenze, modificando le loro colture e le loro produzioni, i commercianti, invece, non possono vendere che i prodotti per cui sono attrezzati, questo diceci per i commercianti di automotocicli, alimentari, panificatori, pubblici esercizi, alberghi, spedizionieri, mediatori, rappresentanti ed altre categorie.

Ma possiamo affermare con orgoglio, come tutte le categorie commerciali compiano sacrifici con serenità poiché pensano che questo è il loro modesto contributo alla Vittoria, minimo in confronto a quello di sangue che compiono i nostri Soldati.

Il commercio ha dovuto, se non voleva sparire, adattarsi alla tecnica del tempo di guerra. E tutto era pronto perché fosse sostituito da enti che sarebbero costati di più e che non avrebbero disimpegnato il loro servizio come fanno i commercianti.

Mercè l'opera confederale questi enti sono sorti e sono stati costituiti da organismi snelli e pratici, che hanno fatto acrobazie attuando la distribuzione, perequandola il più possibile e facendola secondo le necessità del consumo, le quali possono essere conosciute dal commercio più che da ogni altra categoria.

Gli enti economici hanno deluso solo le aspettative di qualcuno che si riprometteva di trarre lucri da qualche organizzazione creata per il proprio interesse.

Questi organismi funzionano come organi acceleratori delle necessità e distributori dei quantitativi messi a loro disposizione, non costano nulla al consumo, perché i servizi sono pagati dagli stessi commercianti. I dirigenti compiono la loro assidua opera gratuitamente. Questi enti saranno chiamati a distribuire altri generi alimentari anche non razionati, come già avviene per il baccalà, per assicurarne l'equa ripartizione fra le provincie e la vendita ai prezzi ufficiali.

Non crediamo né vogliamo ad ogni costo che questi Enti continuino dopo la guerra, per cui speriamo che allora vi sia tanta abbondanza di merce, da permettere la libera concorrenza e le ditte commerciali troveranno la possibilità di dimostrare la insostituibilità della loro funzione. E' necessario, però, che il commercio si disciplini e si inquadri, perché altrimenti sarebbe sempre alla mercé della produzione.

Perché il commercio possa essere di fondamentale onestà, bisogna che abbia assicurato gli approvvigionamenti ai prezzi ufficiali e solo allora si potrà vedere chi veramente aumenta i prezzi e constatare che il commerciante viene spesso chiamato responsabile di colpe che non ha commesso.

La legge fondamentale sulla disciplina del commercio del 1926 va modificata, perché da quest'epoca ad oggi lo Stato Fascista ha comminato. La licenza dovrà essere rilasciata soltanto a chi dimostra di avere veramente le attitudini necessarie ed il certificato penale in regola. La licenza di commercio non è un atto assistenziale, ma un atto di fiducia da collocare in buone mani.

Nel problema del perfezionamento dell'attrezzatura commerciale, vi è quello del credito. In Italia la maggior parte delle aziende sono a condizione familiare, tipo di aziende che ci deve essere caro e che bisogna favorire, ed in questo settore il credito può fare molto, specie da parte delle Banche Popolari, che per la loro stessa costituzione, si sono già dimostrate eccellenti a tal fine.

Nel caso tributario, ricordo i vantaggi che ha portato ai commercianti lo assolvimento dell'imposta sulle entrate mediante la forma di abbonamento, venendo così a mitigare i sacrifici formali della stessa. E' stato poi proposto agli organi fiscali di corrispondere — nei casi in cui è necessario l'applicazione delle marche — una sola volta il 6 per cento, escludendo così i successivi passaggi, ma questa soluzione non è per ora approvata.

Prezzi Nazionali

Per quanto riguarda i prezzi dobbiamo affermare ancora una volta che non si può pretendere di realizzare un efficace controllo se i prezzi non vengono seguiti dalla produzione al consumo. Occorre arrivare alla realizzazione di prezzi nazionali con perequazioni provinciali derivanti dalle spese di trasporto ed altri fattori variabili da zona a zona.

In dipendenza dello stato di guerra si nota una certa difficoltà nei trasporti. Allo scopo di ovviare a questo inconveniente, è necessario creare delle riserve di depositi per almeno due mesi, riserve che verranno accantonate presso i grossisti i quali dimostreranno così ancora una volta la loro utilità ai fini della distribuzione tempestiva dei generi alimentari.

Il Presidente Confederale dopo di avere esposto quanto sta facendo la Confederazione e le Federazioni Nazionali a favore delle categorie, illustrando la difficoltà nella realizzazione di taluni desiderata pur giustificati e promettendo il suo interessamento, conclude ricordando che tutti dobbiamo partecipare alla attività dell'Organizzazione, che è necessario che le riunioni di categoria, di Sindacato, di Comitato, ecc. siano sempre più frequenti, in modo che a traverso le riunioni stesse e alle discussioni che ne conseguono vengano agitati i problemi per avvicinarli verso la soluzione.

Ricorda la snellezza dell'attuale organizzazione corporativa, la quale permette, in poco tempo, che i problemi, dalla periferia, vengano portati a conoscenza delle superiori Autorità per vie leali e senza necessità di comizi di piazza o altre manifestazioni indecorose.

Benito Mussolini ha dato due grandi creature alla Legislazione Italiana: il Comitato del Lavoro e

l'Accordo economico collettivo, realizzazioni che riassumono la nostra epoca imperniata sulla collaborazione di classe in contrapposizione ai principi del secolo scorso la cui economia e i suoi rapporti di lavoro erano basati sulla lotta di classe.

I commercianti e la vittoria

Combattiamo la guerra del lavoro contro l'oro. Lo spirito ha sempre vinto la materia e l'uomo ha sempre vinto la natura. Abbiamo la suprema certezza che i Popoli giovani conseguiranno la Vittoria, certezza data dalla coscienza di avere

Nuova emissione di Buoni del Tesoro novennali 5,0 a premi scadenza 15 settem. 1950

E' stato costituito il Consorzio per il collocamento della nuova emissione dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi, scadenza 15 settembre 1950.

La sottoscrizione resterà aperta dal 15 al 30 settembre in tutte le località del Regno.

Il versamento dovrà farsi in contanti e saranno anche accettate le cedole dei Buoni del Tesoro novennali al portatore scadenti il 15 dicembre 1941, il 15 febbraio e il 1. marzo 1942. Saranno inoltre accettate come contante le cedole dei titoli al portatore e misti con scadenza 1. gennaio 1942 della Rendita 3,50 per cento 1902 e 1906, del Redimibile 3,50 per cento 1934, della Rendita 5 per cento 1935 e del Redimibile 5 per cento 1936.

I nuovi Buoni sono del tutto analoghi a quelli emessi nello scorso febbraio e quindi fruiscono di tutte le disposizioni, agevolazioni e privilegi dei vecchi Buoni; ed ogni serie di un miliardo, avrà assegnati gli stessi premi attribuiti alle precedenti emissioni.

Si può essere sicuri che i nuovi Buoni novennali saranno richiesti per un'altissima cifra sia con versamento delle cedole dei titoli indicati sia con denaro fresco. Ad una larghissima e plebiscitaria sottoscrizione non solo saranno sprone il patriottismo e la fede dei risparmiatori, ma sarà anche sprone efficacissimo la certezza di concludere un ottimo affare.

Il reddito dei nuovi Buoni, data la sottoscrizione a L. 97,50 per ogni 100 lire di capitale nominale e dati i premi, viene a salire a circa il 5,50 per cento.

Come già per l'emissione del febbraio u. s. anche per la prossima emissione per ogni serie di Buoni (cioè per ogni miliardo di lire di Buoni) verranno sorteggiati semestralmente 58 premi per un totale di L. 2.400.000 (4 premi da L. 1 milione, 4 premi da L. 500 mila, 2 premi da L. 100 mila, 4 premi da L. 50 mila, 50 premi da L. 10 mila). In totale, quindi, per ogni serie vi saranno 4 milioni e 800 mila lire di premi all'anno.

I nuovi Buoni sono esenti da ogni imposta presente e futura, sono pertanto esenti anche dalla imposta cedolare del 20 per cento sui frutti dei titoli a portatore e del-

Capi che ci hanno sempre guidati verso mete più alte e più belle.

In questa lotta i commercianti hanno il loro posto importante. Bisogna che ognuno adempia alla propria funzione con senso del dovere e di disciplina. Si serve il proprio Paese anche dietro il banco e nella propria bottega pazienti propagatori delle necessità del momento, perché i sacrifici dei nostri Soldati sono molto superiori.

I commercianti, colle loro Organizzazioni altro non vogliono, al termine della guerra, se non sentirsi dire che sono stati degnamente al loro posto da buoni Italiani e da buoni Fascisti.

E' una guerra economica, non per l'opulenza e la ricchezza, ma per la possibilità di un domani sicuro. Questo gli italiani chiedono e questo avranno perché, dopo la vittoria il nostro popolo sarà libero, avrà le materie prime ed allora una grande epoca di pace luminosa si inizierà.

Il commercio incrementerà il consumo, ognuno avrà il suo posto di lavoro che svolgerà con serenità e sicurezza.

L'Albo della Gloria

I Caduti e i Feriti nel mese di agosto

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di agosto e quelle non comprese in precedenti elenchi, per le quali sono pervenuti sino al 31 agosto ultimo scorso i documenti prescritti o le segnalazioni nominative, sono:

ESERCITO e M.V.S.N.:
Africa Settentrionale: Caduti 163, feriti 173.

Fronte greco-albanese e albanese-jugoslavo: Caduti 426, feriti 866.

Territorio metropolitano (bombardamento aereo): Caduti 9.

Africa Orientale: Caduti 101.

MARINA:

Caduti 68, feriti 75, dispersi 74.

AERONAUTICA:

Caduti 32, feriti 46, dispersi 41.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario del giornale « Le Forze Armate ».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imпутura gratitudine della Patria.

Saldo del prezzo della manna per la campagna 1940-41

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha autorizzato la Sezione di Palermo a distribuire ai conferenti della manna ammazzata nella campagna 1940-41 le somme loro spettanti a seconda dei tipi consegnati e che sono qui di seguito elencati:

Manna capuci: cannolo lire 4,50, Roitame lire 2,25, Insorte lire 2.
Manna Geraci: Cannolo lire 5,75, Sorte lire 2,80, Lavorazione lire 1,75
Manna Frassinio: Cannolo lire 4,30, Drogheria lire 2,15, Lavorazione lire 1,80.

Un premio del Duce

per ogni ettaro seminato a cereali

Il Duce ha dato disposizione al Ministro per l'Agricoltura e Foreste perché per la campagna cerealicola che si inizia sia concesso un premio di 200 lire a carico dello Stato per ettaro investito a frumento o a segata o a orzo.

Il Duce ha altresì stabilito che ai grandi precoci prodotti nel 1942 sia attribuita una maggiorazione di prezzo di lire 40 al quintale per quelli prodotti nell'Italia meridionale e insulare e di L. 20 al quintale per i grandi precoci prodotti nei restanti territori.

Convocazione della Corporazione della siderurgia e metallurgia

La Corporazione della Siderurgia e Metallurgia è convocata per il giorno 25 settembre col seguente ordine del giorno: 1) Relazione del Vice-Presidente sulla attività del comitato tecnico corporativo per la siderurgia; 2) Autarchia nel campo degli acciai speciali; realizzazioni e sviluppi ulteriori; 3) Sabbie ferifere, realizzazioni e sviluppi ulteriori; 4) Produzione dell'alluminio, realizzazioni e sviluppi; 5) Produzione del piombo e dello zinco, realizzazioni e sviluppi.

AUTARCHIA

Il successo della Mostra del tessile e dell'abbigliamento

Si è chiusa a Venezia la Mostra del Tessile Nazionale e dell'Abbigliamento autarchico che era stata inaugurata dalle AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova il 20 agosto.

Durante questi venti giorni, la Mostra allestita nelle sale di Palazzo Giustinian è stata visitata da parecchie migliaia di persone, da comitive di industriali, di commercianti, artigiani, lavoratori e masse rurali convenute da ogni parte d'Italia suscitando vivo interesse con la dimostrazione dei risultati conseguiti dall'Italia Fascista anche nel campo del tessile.

Vincolo dello scatolame di carne

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, a seguito delle precedenti disposizioni, ha stabilito il vincolo di tutto lo scatolame contenente carne, di qualsiasi tipo e qualità, comunque conservata e confezionata.

Allo scopo di dare alla disciplina del particolare mercato un carattere più rigido e totalitario è stato, altresì, fatto obbligo alle ditte produttrici di scatolame di carne di tenere un registro di carico e di scarico, dal quale risulti il movimento giornaliero di entrata ed uscita delle materie prime impiegate nella fabbricazione degli scatolami di carne e dei prodotti ottenuti.

Prodotti tipo dell'industria tessile della maglieria e della calzetteria

Il D. M. 11 agosto 1941-XIX pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 27 agosto u. s. reca le modificazioni e aggiunte alle vigenti disposizioni sulla fabbricazione dei prodotti-tipo dell'industria tessile, della maglieria e della calzetteria.

Mercati del Friuli

FARINE

UDINE — Frumento (franco molino) base peso specifico 75 lire 153,75 al q.le; Granoturco (a frattura farinosa, merce secca, resa franco tenimento o magazzino del produttore): giallo, grosso friulano, a stagione lire 98; all'ammasso lire 116; all'ingrosso lire 120 al q.le.

Farina di frumento (franco camion al molino o franco vagone partenza per gli stabilimenti ricordati): Tipo Unico, miscelata lire 184,15; Semolato grano duro all'82 per cepto (merce nuda molino) lire 231,50 al q.le.

Crusca e cruschello (dalla Feder. It. Consorzi agrari al compratore, fr. molino, merce nuda) lire 70,35; Tritello lire 78,35 al q.le.

Farina di granoturco: bramata (granito) lire 139, fioretto lire 131, da miscela lire 138,75; farina di mais per minestra lire 152,35 al q.le.

ORTAGGI

CODROIPO — Fagioli lire 420 - 480; Patate lire 100.

CERVIGNANO — Fagioli lire 420 - 480; Patate lire 100 - 110.

PALMANOVA — Fagioli lire 420 - 440; Patate lire 100 - 110.

SACILE — Fagioli lire 440 - 480; Patate lire 100 - 120.

SAN DANIELE — Fagioli lire 400 - 440; Patate lire 90 - 100.

FORAGGI

ARZANO DECIMO — Fieno lire 46 - 50; Paglia lire 29 - 34.

VINI

CODROIPO — Comune lire 360 - 400.

CERVIGNANO — Comune lire 320 - 360; importato lire 340 - 380.

ARZANO DECIMO — Comune lire 340 - 400; importato lire 360 - 420.

SACILE — Comune lire 340 - 380.

CASEARIA

UDINE — Formaggio latteria lire 14,50.

CODROIPO — Formaggio latteria lire 15,60 - 17.

ARZANO DECIMO — Formaggio latteria lire 18 - 20.

CERVIGNANO — Formaggio latteria lire 15 - 17.

PALMANOVA — Formaggio latteria lire 16 - 18.

POLLERIE

UDINE — Polli da lire 19 a 20; Galline lire 18,50 a 19,50; Faraone novelle lire 20 a 21; Tacchini lire 17,50 a 20; Oche lire 13,50 a 14,50; Anitre lire 14,50 a 15,50; Conigli lire 8,50 a 10,50 al kg.; Piccioni al capo lire 6,50 a 7; Uova al cento lire 130.

FRUTTA

UDINE — Mele da lire 70 a 185; Pere lire 90 a 200; Pesche lire 110 a 270; Uva bianca lire 270 a 440; Susine lire 70 a 190; Poponi lire 110 a 150; Cocomeri lire 70 a 90 al q.le.

Esenzione dell'imposta per il bestiame requisito

Il Ministero delle Finanze ha informato che per effetto della requisizione ordinata dalla pubblica autorità viene a cessare il possesso del bestiame, che è il presupposto indispensabile per l'applicazione della relativa imposta. Poiché per il caso tipico di cessazione di possesso, che è la morte del bestiame, è previsto lo sgravio del tributo a decorrere dal trimestre solare successivo a quello in cui venne presentata la denuncia, il Ministero ha ammesso che anche per tutti gli altri casi in cui il possesso viene a cessare deve concedersi lo sgravio della imposta.

La Commissione di approvvigionamento vino

Con Decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, è stata costituita in Roma una Commissione per l'approvvigionamento del vino. La Commissione, posta alle dirette dipendenze del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sotto la cui vigilanza svolge la sua attività, ha il compito di esaminare i problemi relativi all'approvvigionamento del vino alle Forze Armate ed alla popolazione civile, nonché di coordinare e controllare l'esecuzione dei servizi di approvvigionamento e di distribuzione.

ne, che saranno affidati alle organizzazioni di categoria.

Con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste l'Eccellenza Arturo Marescalchi, senatore del Regno, è stato nominato Presidente della Commissione per l'approvvigionamento del vino, ed il professore Giovanni Dalmaso è nominato Vicepresidente della Commissione stessa.

Decreti interessanti il bestiame, i mangimi e il vino

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il D. M. del 27 agosto 1941 XIX recante disposizioni relative all'approvvigionamento del bestiame suino, dei grassi, delle carni e dei prodotti della macellazione per le Forze Armate e la popolazione civile; il Decreto min. 27 agosto 1941 riguardante la disciplina totalitaria della produzione e distribuzione dei mangimi destinati all'alimentazione del bestiame il Decreto ministeriale 29 agosto 1941 XIX contenente disposizioni relative alla disciplina del mercato del vino.

Registro di carico e scarico del movimento dei cereali nei molini

La «Gazzetta Ufficiale» N. 206 del 2 corr. ha pubblicato il D. M. 28 agosto 1941-XIX che reca disposizioni relative agli accertamenti dei movimenti dei cereali e leguminose nei molini che producono per la vendita.

Visita a Torviscosa del Ministro dei Lavori Pubblici

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha visitato Torviscosa, rendendosi conto dell'andamento industriale della grande azienda per la fabbricazione della cellulosa e particolarmente delle opere idrauliche.

Dal dirigenti dello stabilimento e dell'azienda agricola, il Ministro è stato minutamente messo al corrente della potenzialità del complesso industriale, che ha trovato in pieno fervore di attività.

Con particolare interesse ha visitato poi i notevoli lavori intrapresi e quasi interamente compiuti, per la navigabilità dei fiumi Aussa e Corno che comprendono opere di grande rilievo e di notevole importanza tecnica.

Nel corso della sua visita, il Ministro dei Lavori Pubblici ha avuto modo inoltre di constatare il complesso di provvidenze che la «Sait» ha istituito con larghezza di mezzi a favore delle proprie maestranze.

A conclusione della sua ispezione l'Eccellenza Goria ha espresso il suo vivo compiacimento per quanto aveva potuto constatare sulla potenzialità dell'organismo industriale che in pochi anni ha trasformato una terra di bonifica in una rigogliosa azienda agraria per la produzione della canna gentile, che è la materia prima richiesta dallo stabilimento, e fatto sorgere un grandioso opificio dando lavoro a migliaia di operai e impiegati.

Le licenze sanitarie per i pubblici esercizi

L'Intendenza di Finanza comunica: «Con legge 6 giugno 1939 n. 1112 è stato esteso agli esercenti pensionati, locande, alberghi diurni, affittacamere, ristoranti, trattorie, mesette, caffè, osterie, l'obbligo di munirsi dell'autorizzazione podestarile, prescritta dall'articolo 231 del T. U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265, e conseguentemente l'obbligo di corrispondere per tale autorizzazione la tassa di concessione governativa prevista dal numero 16 della Tabella B annessa all'Allegato F. del R. D. Legge 26 settembre 1935 n. 1749.

Il Ministero delle Finanze d'intesa col Ministero dell'Interno (Direzione Gen. Pubbl. Sanità) ha chiarito che l'obbligo predetto incombe «anche agli esercizi già aperti alla data del 26 agosto 1939» in cui è entrata in vigore la legge 6 giugno 1939 n. 1112.

Si avvertono quegli esercenti che non abbiano ancora ottenuto la predetta autorizzazione previo pagamento della tassa di concessione governativa di lire 50, che il Ministero delle Finanze ha consentito che il termine già fissato al 2 luglio u. s. venga prorogato in via del tutto eccezionale al «31 ottobre 1941», purché possano mettersi in regola con la sopracitata disposizione di legge senza incorrere in conseguenze penali».

Bollettino demografico

COMUNE DI UDINE

Dal 29 Agosto al 13 Sett. 1941-XIX

Nati N. 72

Morti » 51

Matrimoni » 30

Ispezione del Prefetto al mercato ortofrutticolo

Ieri mattina il Prefetto, in compagnia del Questore, si è recato a visitare il mercato ortofrutticolo all'ingrosso rilevandone il soddisfacente funzionamento.

Prospettatagli e constatata la deficienza di patate, il Prefetto ha risposto che gli siano resi noti i nomi dei produttori della provincia fornitori abituali del mercato per le indagini e i provvedimenti del caso.

Aderendo poi di buon grado all'invito rivoltagli ha visitato la rassegna del mercato-concorso dei torelli a Braida Bassi.

Movimento demografico

Durante il mese di agosto 1941-XIX all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati: Nati vivi: 149 — Morti: 77. — Eccedenza dei nati sui morti: 72. — Nati morti: 4 — Matrimoni: 45.

La sede del Sindacato venditori ambulanti

Il Sindacato provinciale fascista venditori ambulanti e rivenditori di giornali e riviste ha trasferito la propria sede in via Mercatovecchio 9.

Le pelli ovine e caprine grezze riservate alle esigenze militari

La «Gazzetta Ufficiale» n. 205 del 1. settembre corr. anno ha pubblicato il testo del D. M. 27 agosto 1941-XIX relativo alle pelli ovine e caprine grezze riservate alle esigenze militari.

Varianti alla tabella dei prezzi degli stracci di lana e misti

Il Ministero delle Corporazioni, Direzione Generale del Commercio, Servizio Centrale prezzi, con circolare n. P. 112, in data 23 agosto u. s. (pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 1. settembre) ha apportato alcune modificazioni ed aggiunte alle disposizioni impartite con le circolari P. 1 del 2 gennaio e P. 41 del 4 aprile c. a. concernenti le voci ed i prezzi degli stracci di lana e misti lana.

Prezzi acquisto gomma

La «Gazzetta Ufficiale» del 2 corrente pubblica che, a completamento delle disposizioni contenute nella circolare P. 88 in data 8 luglio scorso, il Ministero delle Corporazioni, con provvedimento P. 105 dell'11 agosto u. s., ha stabilito come appresso i prezzi di acquisto per le altre qualità di gomma non elencate nel precedente provvedimento: Para dura greggia al chilo L. 8,41; Para lavata al chilo L. 10; Acre Flake al chilo L. 11.

Restituzione dei diritti all'esportazione della cioccolata

In merito a richieste formulate in proposito, il Ministero delle Finanze ha disposto che sulla cioccolata d'ogni sorta, costituita cioè principalmente da cacao e zucchero, è dovuto, per il cacao incorporato, il rimborso in misura fissa di lire 48,45 per ogni quintale di cioccolata esportata (vale a dire non sulla sola quantità di cacao in essa contenuto). Ciò indipendentemente dall'altro beneficio spettante per lo zucchero effettivamente contenuto.

Il listino provinciale N. 10 dei prodotti ortofrutticoli

Il Comitato Provinciale per il coordinamento ed il controllo della disciplina dei prezzi ha compilato il nuovo listino dei prezzi massimi per i prodotti ortofrutticoli N. 10, che è andato in vigore dal giorno 8 settembre:

Franco magazz. Comune produz.	Franco mercato all'ingrosso di Udine		Minuto Ambulanti
	Produtt.	Grossisti	
al q.le L.	al q.le L.	al q.le L.	al Kg. L.
ORTAGLIE			
Aglio secco	300	380	4,90
Barbabietole (erb. rave)	70	80	1,20
Biete da costa	35	40	0,80
Biete piccole (novelle)	40	55	0,90
Cappucci nostrani	90	105	1,10
Carote	105	125	1,65
Cetrioli	35	55	1,30
Cipolla nostrana	65	70	1,10
Cipolla importata	75	—	1,25
Cipolline da sott'aceto n. 1	—	—	2,70
Cipolline da sott'aceto n. 2	—	—	3,15
Cipolline da sott'aceto n. 3	—	—	3,30
Fagiolini (tegoline)	100	110	1,50
Fagioli comuni da sgusciare	135	150	2,20
Fagioli burriotti	180	210	2,90
Insalata grande	100	115	1,60
Indivia	60	70	1,10
Melanzane	130	140	1,90
Patate massa (locali)	72	80	1,10
Patate massa importate	72	—	1,25
Patate tipo olandesi (locali)	82	90	1,30
Patate tipo olandesi importate	82	—	1,35
Peperoni verdi	115	125	1,80
Peperoni da sott'aceto	130	145	2,20
Pomodori	60	70	1,10
Radicchio I. taglio	160	180	2,75
Radicchio II. taglio	80	90	1,40
Radicchio da cuocere	40	45	0,65
Radicchio romano	80	90	1,40
Sedano	70	80	1,20
Spinaci	130	140	1,90
Verze	60	65	0,95
Zucchine	60	65	0,90

PREZZI MASSIMI

Franco magazzino o Comune produzione	Franco mercato all'ingrosso Udine	Minuto Ambulanti
al q.le L.	al q.le L.	al Kg. L.

FRUTTA SECCA			
Fichi freschi	250	270	3,40
Pesche	—	—	—
gialle percoche (8 pezzi al Kg.)	—	300	3,70
1. qualità	190	270	3,40
2. qualità	160	240	2,90
3. qualità	140	175	2,30
Pere	—	—	—
William (pezzi da cm. 18 in su)	—	260	3,30
1. qualità	145	200	2,70
2. qualità	120	170	2,20
3. qualità	90	130	1,80
Mele estive	—	—	—
Grafenstein e Permain (pezzatura da cm. 18 in su)	—	240	3,10
1. qualità	135	185	2,50
2. qualità	100	140	1,80
3. qualità	70	100	1,40
Susine	—	—	—
1. qualità	140	190	2,40
2. qualità	110	145	1,90
3. qualità	70	95	1,30
Uva	—	—	—
Nostrana	200	260	3,30
Chasselas	280	330	4,10
Baresana	300	380	4,80
Regina	340	430	5,40
Poponi (meloni)	—	—	—
1. scelta	120	160	2,20
Cocomeri (angurie)	70	90	1,20
Grossisti		LIMONI	
Cassa 300 pezzi	L. 65	0,30 l'uno	
Numero (al cento)	L. 25		
Cassa 300 pezzi	L. 65	0,25 l'uno	
Numero (al cento)	L. 20		
Cassa 400 pezzi	L. 65	0,20 l'uno	
Numero (al cento)	L. 15		

Riunione del Consiglio delle Corporazioni presieduto dal Prefetto

Il 28 agosto si è riunito il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, in adunanza plenaria, per l'esame del conto consuntivo dell'esercizio 1940 e del bilancio preventivo per il 1942.

Alla riunione, presieduta dall'Eccellenza il Prefetto presenziavano oltre al Segretario Federale, tutti i componenti il Comitato di Presidenza del Consiglio ed i membri delle Sezioni Industriale, Commerciale ed Agricola Forestale.

Dopo il saluto al Duce ordinato dal Segretario Federale, il Prefetto Presidente comandò un minuto di raccoglimento in omaggio alla memoria di Bruno Mussolini.

Prima di iniziare l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno il Vice Presidente del Consiglio, Senatore Tullio, facendosi interprete del sentimento dei membri del Consiglio e dei funzionari dell'Ufficio Provinciale delle Corporazioni, espresse la certezza che sotto la vigile e intelligente guida del nuovo capo della Provincia, il laborioso popolo friulano porterà un valido contributo di opere alla Nazione in guerra.

Il Prefetto ringraziando il Senatore Tullio per il saluto rivoltagli si dichiarò orgoglioso di essere stato destinato a reggere la Provincia di Udine, della cui popolazione ha costan-

temente ricordato la serietà di intenti, lo spirito di iniziativa ed il patriottismo, soggiungendo che è lieto di averne constatata la fedeltà al Regime.

Concluse manifestando la certezza che troverà da parte degli Enti dei camerati e dei cittadini piena solidarietà nell'adempimento del dovere, e volle esprimere il suo vivo compiacimento di vedere affidata la Segreteria Federale ad un camerata, le cui benemerite militari, la cui energia e la cui appassionata comprensione dei bisogni e delle aspirazioni della Provincia danno sicuro affidamento di provvida ed illuminata collaborazione.

Le espressioni del Prefetto furono accolte da fervide acclamazioni al Duce.

Il Consiglio esaminò quindi il conto consuntivo del 1940, che si chiude con un avanzo di gestione ed approvò il bilancio preventivo per il 1942, predisposto dal Comitato di Presidenza con criteri di sagacia e prudente amministrazione, che il Prefetto non mancò di rilevare tributazione pubblicamente lode al Vice Presidente Senatore Tullio.

Furono esaminati altri argomenti posti all'ordine del giorno, relativi all'amministrazione interna del Consiglio ed a problemi inerenti all'economia provinciale.

La riunione si chiuse con il saluto al Duce.

Rubrica del Cooperatore

Quantitativi di burro da consegnarsi per le scorte invernali

La « Gazzetta Ufficiale » del 25 agosto u. s. ha pubblicato la tabella relativa ai quantitativi minimi di burro per ogni quintale di latte vaccino lavorato che dovranno essere prodotti e consegnati ai centri di raccolta delle aziende casearie delle provincie a partire dal 1. settembre 1941.

Per la provincia di Udine il quantitativo minimo di burro (all'82% di grasso) da consegnarsi per ogni quintale di latte lavorato con la lavorazione in atto al 25 agosto u. s. sono formaggi: Kg. 2,5 (settembre) e 2,5 (ottobre) — Burro e cagliata: Kg. 3,9 (settembre) e 3,9 (ottobre).

Vietata produzione di formaggi magri derivati da latte totalmente scremato

L'Ufficio controllo formaggi, come da decreto ministeriale del 21 agosto u. s. rende noto che è proibita la produzione di formaggi magri derivati da latte totalmente scremato. I caseifici che per dificiante attrezzatura o incapacità tecnica o eccentrica ubicazione non possono produrre cagliata lattica o presamica, devono far richiesta alla competente Sezione tecnica dell'Ufficio controllo formaggi per ottenere la debita autorizzazione. Resta inteso che l'autorizzazione per la produzione dei formaggi magri è ristretta al solo periodo di scrematura obbligatoria.

Giurisprudenza Commerciale

Responsabilità alberghiera

Da « Repertorio generale annuale della giurisprudenza italiana - 1938. Assicurazioni (Marittime, Terrestri, sulla Vita) ».

203. Il furto non costituisce di per sé caso di forza maggiore, ma assume tale carattere quando per le specifiche modalità e circostanze in cui sia stato commesso, sia inevitabile, malgrado l'uso dell'ordinaria diligenza o di quella richiesta dalla natura dei contratti o delle particolari patruzioni (applicazione ai casi di responsabilità degli albergatori a sensi dell'articolo 12 regio decreto 12 ottobre 1919 numero 2069, convertito nella legge 7 aprile 1921, n. 610). Ivi.

Alberghi-Locali non destinati a consumo di bevande

Non soltanto i locali degli alberghi nei quali si consumano le bevande, ma anche quelli destinati ai viaggiatori ed ai servizi sono sottoposti alla imposta di licenza, i primi con l'equivalente prevista dagli articoli 187 e 188 del T. U. per la Finanza Locale.

Commissione Centrale, 6 e 14 di dicembre 1938, n. 11214 e n. 11161).

Listino prezzi

Disciplina dei prezzi — Ignoranza del listino — Non scusa — (R. D. L. 16 giugno 1938, n. 1387).

(Cass. Regno, 19 giugno 1940 — Ric. Invernizzi).

« I listini dei prezzi stabiliti dalle competenti autorità, sono norme integrative delle norme penali che vietano la vendita a prezzo superiore, sono cioè essi stessi norme penali, e pertanto non può invocarsene, a scusa, l'ignoranza ».

Gli stipendi

Stipendi e assegni — Azione per il pagamento — Retribuzione non determinata al momento dell'assunzione — Pagamento di accenti — Richiesta di integrazione — Prescrizione quinquennale.

Corte di Cassazione Regno — Sezione II civile — 9 agosto 1940-XVIII — Pres. Ferraro — Est. Masci.

L'obbligazione del datore di lavoro di corrispondere gli stipendi all'impiegato è soggetta alla prescrizione quinquennale.

Alla stessa prescrizione è soggetta la quota di integrazione che risulti essere dovuta nel caso fossero stati corrisposti soltanto accenti e si fosse rinviata in eguito la determinazione dello stipendio definitivo.

Il mancato godimento delle ferie da parte dell'impiegato privato dovuto a volontaria rinuncia del medesimo e non a colpa del datore di lavoro, il quale le abbia offerte, non dà diritto ad indennità sostitutiva.

Modificazioni di tariffe dei vaglia postali

La « Gazzetta Ufficiale », pubblica il R. decreto col quale i vaglia tassa, scambiati fra gli uffici del Regno o fra questi e quello della Repubblica di S. Marino, non possono essere di

Protesti cambiari

Elenco dei Protesti Cambiari elevati da Notai, Ufficiali Giudiziari e Segretari Comunali durante il mese di Agosto 1941-XIX.

TRIBUNALE DI UDINE

- Agoston Roland - Udine (due effetti).
- Antonoli Maria - Cervignano.
- Anzi Luigi di Torviscosa.
- Bergamasco Palmira e Giovanni - Fiumicello di Aquileia.
- Bolognese Giuseppe - Palmanova.
- Braggion Vittorio - Udine.
- Brunatti Vitelliano - Cervignano.
- Bullian Bernardo - Udine.
- Casari Rodobaldo - Precenico (tre effetti).
- Ciano Nino - Udine.
- Coletti Severo - Udine.
- Cantarini Alcide - Palazzolo.
- Covazzi Luizi - Udine.
- Donella Luigi - Udine.
- Di Giusto Guido - Salt di Povoletto.
- Fachin Emidio - Tarcento.
- Floritto Angelo - Savorgnana.
- Fogar Giacomo - Cervignano (tre effetti).
- Gastaldo Otelio - Udine (tre effetti).
- Gordini Tristano - Udine.
- Iannis Antonio - Tricesimo.
- Lamon Ruggero - Udine.
- Linzuzzi Pierino - Udine.
- Lodi Amedeo - Cividale.
- Manzoli Giuseppe - Fiumicello di Aquileia.
- Marozzi Maria - Udine.
- Marò Albino - Montebelluno.
- Mauro Giuseppe - S. Giorgio di Nogaro.
- Minni Giuseppe - Pozzuolo del Friuli.
- Nassig Arturo - Udine.
- Pagnutti Tullio - Casco Pietro - Martignacco.
- Piccaluga Vincenzo - Udine.
- Pittico Giovanni, Evaristo e Pietro - Precenico.
- Pittoni Emilia - Udine (due effetti).
- Pozzar Giuseppe - Ronchi di Aquileia.
- Pravissani Aldo - Udine.
- Rapuzzi Luigi - Udine (due effetti).
- Reginato Augusto - Cividale.
- Savi Angiolina in Iannis - Adornano di Tricesimo.
- Solna Giuseppe - Udine.
- Vattolo Tommaso - Udine (due effetti).
- Venturini Renato, Cesare e Bullian Bernardo - Udine.
- S. Zanasco - Udine (cinque effetti).

TRIBUNALE DI PORDENONE

- Bralda Giovanna - Pordenone.
- Candrian Lina - Tramonti di Sopra.
- Cordenons Giovanni - Pordenone.
- Coassin Antonietta - Pordenone.
- Fuel Marco - Sacile.
- Giurati Antonio - Pordenone.
- Magni Alberto - Pordenone.
- Pozzani Ugo - Fontanafredda.
- Tognon Adele - Sacile (due effetti).
- Tonelli Palmira - Castelnuovo.
- Tonelli Ermanno - Castelnuovo.
- Tonelli Mario - Castelnuovo.
- Vollero Luigi ed Anna - Azzano Decimo.
- Zorzi Gina - Pordenone.
- Zorzi Giovanni - Pordenone.

TRIBUNALE DI TOLMEZZO

- Baumann Massimiliano - Cave del Predil.
- Lodolo Emilio - Tarvisio.
- Vencelli Michele e Kravanja Antonio - Tarvisio.

POSTA DEL LETTORE

Credito di imposta sui materiali da costruzione

56 A. L. — Contro l'accertamento del contribuente ha ricorso prima al Podestà, poi al Prefetto ed infine al Ministero sempre con esito negativo. L'ufficio non si curò di omettere ingiunzione; oggi il contribuente invoca la prescrizione. Chi ha ragione?

R. — Ha ragione il contribuente per due ordini di considerazioni: a) perché per l'art. 48 del T. U. la prescrizione è sospesa soltanto quan-

importo inferiore ad una lira né superiore a L. 5000 ciascuno, fatta eccezione per i vaglia tratti da e per le ricevitorie di terza classe il cui limite è di L. 1000.

Resta del pari elevato a L. 5000 il limite massimo di L. 1000 stabilito per i vaglia nella tabella n. 1 allegata al Regio decreto 23 maggio 1940-XVIII, n. 750.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica inoltre il decreto col quale la tabella n. 1 allegata al R. decreto 23 maggio 1940-XVIII, n. 750, relativa alle tariffe postali è modificata alla voce 42 per i vaglia interni come segue:

Vaglia interni - tassa di emissione (oltre il prezzo del modulo di L. 0.10) fino a L. 25 L. 0.40; oltre L. 25 fino a L. 50 L. 0.80; oltre L. 50 fino a L. 100 L. 1.20; oltre L. 100 fino a L. 200 L. 2; aggiungendo successivamente centesimi 50 di cento in cento lire o frazione di L. 100 fino al limite di L. 3000 e per le somme superiori a L. 3000 e fino a L. 5000, aggiungendo L. 1 per ogni cinquecento lire o frazione di cinquecento lire.

do venga esercitata l'azione penale; b) perchè l'art. 47 del regolamento dell'ufficio appena respinto dal Podestà il ricorso del contribuente avrebbe dovuto spiccare invito a pagamento, quell'invito che obbliga senz'altro il debitore, che può essere eseguito con atto di ingiunzione.

Contravvenzione per frode all'imposta di consumo

M. R. T. — Ho elevato contravvenzione per frode alla imposta di consumo: il tributo evaso ed ammesso come tale ammonta a L. 2500. Io debbo limitare il deposito a garanzia dell'atto di sottomissione a sole 1250 a sensi dell'art. 326 del regolamento?

R. — Il quarto dell'ammenda massima in L. 1250 di cui al citato articolo è richiesto a garanzia dell'ammenda, e l'ufficio richieda altre L. 2500 a garanzia dell'imposta riconosciuta evasa, nonché una piccola somma a garanzia delle spese, se queste esistono.

Distribuzione delle cinghie di trasmissione

Si comunica per opportuna conoscenza delle ditte del ceto interessato, che il Ministero delle Corporazioni ha impartito nuove istruzioni riguardanti la disciplina della distribuzione di cinghie di trasmissione confezionate con cuoio. Le ditte interessate possono richiedere oppure prendere visione delle disposizioni in parola, presso l'Unione Fascista dei Commercianti.

Il Comitato per il controllo sulla macinazione e pastificazione

Con decreto ministeriale 3 settembre 1941 XIX, pubblicato dalla « Gazzetta Ufficiale », è costituito in Roma, con sede presso l'Ufficio Distribuzione cereali farine e paste (U.C.E.F.A.P.) il Comitato per il controllo sulla macinazione e pastificazione e sull'attuazione dei piani industriali, col compito di vigilare, per mezzo di appositi controllori, sull'osservanza da parte dei molini e pastifici delle disposizioni emanate per la disciplina della macinazione dei cereali e leguminose e della pastificazione, e per la distribuzione delle farine e paste. I controllori, nominati dal presidente dell'U.C.E.F.A.P., previo assenso del predetto Comitato, trasmettono, ai termini dell'art. 13 della legge 8 luglio 1941 XIX n. 645, il verbale di denuncia ai Prefetti. Nei casi incerti, prima di inviare il verbale di denuncia, i controllori predetti sottopongono all'esame del Comitato le sospettate infrazioni. I Prefetti, prima di rimettere all'autorità giudiziaria i verbali di denuncia ricevuti dagli organi della Polizia giudiziaria, possono sottoporre i risultati delle singole indagini all'esame del predetto Comitato per chiarimenti ed osservazioni.

« ... Viviamo una vita di combattimento, ma lo spirito è alto e sereno, perchè anche con l'opera di tutti i giorni e di tutte le ore, con l'opera quotidiana, minuta, oscura si fa grande la Patria ».

Vita delle Società

Cartiera di Tolmezzo - Milano (Capitale L. 15.000.000) — Il bilancio al 28 febbraio 1941 di questa Società approvato dagli azionisti recentemente presenta un utile netto di L. 2 milioni 234.295.17 oltre un avanzo di utili precedenti di L. 35.743.32.

Società Lubrificanti e Carburanti - Udine — Ha trasferito la propria sede in Viale Ledra n. 24.

Raccolta e rigenerazione degli oli lubrificanti usati

La « Gazzetta Ufficiale » del 27 agosto u. s. ha pubblicato il Regio Decreto 22 maggio 1941, n. 844, che reca norme per l'esecuzione della legge 29 aprile 1940-XVIII, n. 671, sull'obbligatorietà della raccolta e della rigenerazione degli oli lubrificanti usati.

Riduzioni ferroviarie per la Fiera di Vienna

Per la prossima Fiera autunnale di Vienna (21-28 Settembre p. v.), che

presenterà in una cornice attraente un vario e multiforme quadro merceologico, verrà concessa la riduzione del 30 per cento sulle Ferrovie italiane e del 60 per cento su quelle germaniche, dietro presentazione della tessera della Fiera rilasciata dalla Rappresentanza per la Venezia Giulia a Trieste, via Fabio Severo n. 11. La tessera dà inoltre diritto all'ingresso gratuito in tutte le mostre della Fiera, alla concessione gratuita del visto germanico sul passaporto ed alla consegna, a Vienna, della tessera per la somministrazione del vitto.

DITTA
Elios Ortolani
Erika
UDINE
Telefono 4-20
Piazza Duomo N. 5



Macchine da Scrivere e da Calcolo
Ciclostili - Accessori - Dattilografia
OFFICINA SPECIALIZZATA
Riparazioni per qualsiasi macchina

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000
SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in VICENZA

Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia)
PADOVA - ROVIGO - TRE VISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari
Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

Scampagnate estive Visita alla
DISTILLERIA CANDOLINI S. A.
Viale Marinelli
TARCENTO
Degustazione specialità

Per **AUTOTRASPORTI**
rivolgetevi in Via Superiore, 40
UDINE Tel. 1-36 e 17-58

ISTITUTO COMUNALE E PROVINCIALE di TOPPO WASSERMANN
Collegio Maschile fondato nel 1900
— UDINE —
PREMIATO ISTITUTO D'EDUCAZIONE CON SCUOLE INTERNE PARIFICATE AGLI ISTITUII REGI SI R'APRE IL GIORNO 1 AGOSTO P. V.
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

Premiato stabilimento Ortopedico e di Protesi
VARIOLO cav. LUIGI
UDINE Via Pordenone, 18 - Tel. 5-46 - TREVISO Via G. Giordani, 17 - Tel. 17-69
FORNITORE dell'O.N.I. di Guerra, Ospedali Civili e Militari, Istituti di Assicurazioni e Privati - UDINE - GORIZIA - TRIESTE - FIUME TREVISO - BELLUNO
Protesi - Ortopedia
Gambe e braccia artificiali, confezionate in legno, cuoio - Arto artificiale brevettato per amputati di coscia con congegno automatico di blocco e libera deambulazione - I nostri apparecchi, leggeri e di lunga durata, mettono in condizioni di accedere alle normali occupazioni - Busti Ortopedici per Spondiliti, Morbo di Poot - Scogliosi Artriti ecc. - Apparecchi per paralisi infantile - Sinoviti - Lussazioni - Piedi varo ed equino - Fratture - Coxite ed altre infermità - Plantari per piedi piatti, cinti, ventriere.

ECONOMIA DI GUERRA

PREZZI E DISTRIBUZIONE

Marmellate e mostarde

Un recente Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito reca le norme intese a disciplinare il mercato delle marmellate coi nuovi prezzi stabiliti dal Comitato Centrale. Oltre a tutte le qualità di marmellate sono state disciplinate anche le polpe di frutta e le mostarde.

Le quotazioni per le polpe di frutta sono al quintale le seguenti: albicocche lire 400, fragole lire 400, ciliege lire 350, amarene lire 350, pesche lire 280, susine lire 185, mele lire 165, mele cotogne lire 222. I detti prezzi sono per pagamenti a contanti e per franco stabilimento dell'industria conserviera. Gli stessi prezzi che valgono per le quotazioni di compravendita delle polpe di frutta costituiscono anche il punto di partenza per la determinazione dei prezzi delle marmellate, che vengono così raggruppate:

Prima categoria: marmellate monotipiche, fabbricate con il solo impiego distinto di una delle seguenti specie di frutta: ciliege, amarene, albicocche, fragole, pesche, mirtilli, lamponi, ribes e altri frutti di sottobosco.

Seconda categoria: marmellate miste, fabbricate con miscela delle frutta suindicate. A questo gruppo vanno assimilate le marmellate prodotte a base di susine, prugne, mele cotogne, fichi, uva ecc.

I prezzi dei prodotti appartenenti ai due gruppi vengono determinati come segue:

Marmellate-Confetture confezionate in flaconi tipo «UNI» da mezzo chilogrammo: per ogni cassa da 100 flaconi lire 500 (prima categoria) e lire 420 (seconda categoria); marmellate in mastelli (da 6 a 25 chilogrammi) al quintale lire 800 (prima categoria) e lire 650 (seconda categoria); marmellate solide di frutta mista con pezzature da: grammi 500 lordo al quintale lire 915, grammi 100 lordo lire 860, grammi 250 netto lire 880, grammi 500 netto lire 830, grammi 1000 netto lire 780, chilogrammi 5 netto lire 720.

Marmellate monotipo solide, frutta a pezzi, confezioni da 400 grammi con carta paraffinata e cartoni per ogni 100 pezzi lire 495.

Marmellata solida di cotogne viene maggiorata di lire 50 al quintale, sui prezzi fissati per i singoli tipi di seconda categoria.

I prezzi delle mostarde vengono così fissati:

Mostarda veneta tipo «Padova», con frutta lire 880 al quintale; mostarda sottile «tipo mantovano» (senapata di mele affettate e cedro) lire 1040 al quintale mostarda senapata tipo «Cremona» lire 350 al quintale.

Il «Foglio di Disposizioni» reca inoltre delle norme generali per quanto concerne l'adozione dei nuovi flaconi di tipo unificato, che sono resi obbligatori a partire dal 15 ottobre. Per permettere lo smaltimento delle scorte di recipienti diversi, è consentita la vendita di marmellate confezionate con vecchi flaconi di vario genere, fino al 30 novembre XX. Ma a partire dal 1 dicembre è ammessa la sola vendita in flaconi tipo «UNI» di mezzo chilogrammo.

Il prezzo per i diversi recipienti di marmellate di cui è ammessa la vendita temporanea deve essere determinato in misura proporzionale al contenuto, tenendo per base i prezzi fissati all'origine per le marmellate e confetture di prima e di seconda categoria confezionate in flaconi tipo «UNI».

La vendita di marmellate solide è ammessa solo per le pezzature concordate con le categorie interessate, come elencate nella tabella dei prezzi.

Infine è consentito ai consumatori la restituzione del flacone di vetro tipo «UNI», dietro rimborso di lire 0,50 per ogni flacone.

Vietata compravendita del formaggio pecorino

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale del 22 luglio scorso col quale resta vietata la compravendita del formaggio pecorino denominato pecorino romano, pecorino sardo tipo romano, pecorino fiorentino, pecorino toscano, pecorino pugliese e pecorino canestrato in genere.

Qualsiasi contratto che importi comunque alienazione o cessione di tale prodotto deve intendersi risolto alla data predetta fatta eccezione per quei quantitativi di formaggio pecorino detenuti dai commercianti minuziani nei propri negozi, per i quali pertanto è consentita la vendita al consumo. Tutti i detentori di detto formaggio, esclusi e minuziani di cui sopra, debbono farne denuncia all'Ufficio controllo formaggi, Roma, Via delle Grazie.

Sono esclusi dalla denuncia i quantitativi di formaggio pecorino già denunciati ai sensi del decreto ministeriale del 26 giugno scorso, il cui controllo resta disciplinato dal predetto decreto. Sono inoltre esclusi dalla denuncia i quantitativi di formaggio detenuti per i bisogni familiari e del personale delle aziende produttrici caseari. L'Ufficio controllo formaggi può concedere l'autorizzazione a stipulare contratti di compravendita dal formaggio di cui sopra su domanda scritta degli interessati, inoltre ha facoltà di disporre prelievi per l'approvvigionamento delle Forze Armate ed eventualmente della popolazione civile.

Pelli di vitello scamosciate e vellutate

Il Ministero delle Corporazioni, ritenuta l'opportunità di disciplinare i prezzi delle pelli di vitello scamosciate e vellutate, le quali, come è noto, vengono lavorate per la produzione del concio occorrente per la confezione delle calzature civili, con circolare P. 115 in data 29 agosto 1941 XIX, pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 4 corrente, ha stabilito come appresso i prezzi massimi di vendita di dette pelli, per merce franco conceria, tenendo presenti i prezzi già fissati con la circolare P. 698 del 18 marzo 1940 XVIII per le pelli di vitello liscie:

- a) vitelli 6 mesi Piemonte prima scelta, scamosciati o vellutati, lire 1,40 al dmq.;
- b) idem: seconda scelta, lire 1,35 al dmq.;
- c) idem: colorati: lire 0,05 in più al dmq., rispetto ai vitelli neri;
- d) per provenienze da altre regioni si applicheranno le riduzioni di uso.

IMPOSTA SULL' ENTRATA

Commercio seme-bachi

Ritenuta l'opportunità di facilitare la corresponsione dell'imposta sull'entrata per il commercio del seme bachi abbinandola a quella dovuta per il primo trasferimento dei bozzoli, tra il Ministero delle Finanze, la Federazione nazionale fascista degli industriali della seta e il Settore della Bacicoltura della Federazione dei Consorzi provinciali fra i produttori dell'area, è intervenuto il 22 luglio 1941-XIX, un accordo secondo il quale l'imposta sull'entrata relativa a tutti gli atti economici cui dà luogo il commercio del seme bachi è conglobata e versata con l'imposta dovuta per la vendita dei bozzoli dagli ammassi agli industriali, compresi i bozzoli di scarto o dei loro cascami nonché per le vendite dei bozzoli già utilizzati nella produzione, effettuate dagli stabilimenti bacologici.

L'aliquota relativa è stata fissata in L. 0,08 per cento in aggiunta a quella del 2 per cento già dovuta sulle vendite dei bozzoli e cascami e si corrisponde a cura degli ammassi e degli stabilimenti bacologici nei modi e termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

Patate da semina e altri prodotti ortofruttili

È stato posto il quesito se l'acquisto di patate da seme effettuato dagli agricoltori presso commercianti sia o meno soggetto all'imposta sull'entrata.

Il dubbio aveva ragione d'essere perchè con accordo del 23 aprile 1940, n. 22455, rinnovato con l'accordo del 27 dicembre 1940 intervenuto tra le Organizzazioni sindacali com-

Pelli conciate di cammello e maiale

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato che il Ministero delle Corporazioni, con provvedimento P. 111 del 22 agosto 1941 XIX, in relazione alle vigenti norme circa i prezzi massimi di vendita del cuoio (circolare P. 698 del 18 marzo 1940 XVIII), ha disposto che i prezzi massimi di vendita delle pelli di cammello e di maiale conciate, da suola, vengano stabiliti in misura inferiore di almeno il 10 per cento rispetto ai corrispondenti prezzi della suola proveniente da pelli bovine.

I combustibili liquidi

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine comunica:

In relazione alle disposizioni impartite dal Ministero delle Corporazioni per il maggior impiego di alcool nelle miscele di carburante, si comunicano i prezzi per i carburanti destinati ad uso agricolo e per la benzina miscelata a decorrere dal 1 settembre corrente:

Benzina auto pura e miscela benzina 65 per cento alcool e 35 per cento in volume; per ettolitro: pura lire 543; miscela B-A lire 543 — in fusti per quintale: pura lire 764,85; miscela B-A lire 724,35; nuda per quintale: pura lire 734,85; miscela B-A lire 721,35 i prezzi si intendono per merce consegnata franco deposito.

Prezzi della miscela agricola benzina — alcool, petrolio — alcool e del gasolio agricolo: Udine lire 242,35. Cervignano del Friuli lire 240,90; Latisana lire 241,55; Pordenone lire 241,75; Codroipo lire 242,50; S. Vito al Tagliamento lire 241,65; Spilimbergo lire 242,85; Valvasone lire 242,25. Sacile lire 241,10; Maniago lire 242,75; Casarsa lire 241,95; Palmanova lire 241,45; Monastero di Aquileia lire 241,35; San Giorgio di Nogaro lire 241,35.

I suddetti prezzi si intendono per merce resa in fusti franco depositi suindicati senz'altro aggravio.

Niente uova nelle confezioni di paste dolci e biscotti

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

«A datare dal 5 corrente è vietato l'impiego delle uova nella confezione della pasticceria e dei biscotti».

Divieto di manipolare la lolla di riso

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, allo scopo di porre fine alle frodi nella preparazione e nel commercio dei mangimi semplici e composti, operati con l'impiego della lolla di riso lavorato, ha disposto che, già a partire dal 15 agosto u. s., sia vietata la molassatura, la laminatura e qualsiasi altra manipolazione della lolla di riso, e il commercio o la cessione a qualsiasi titolo e forma della lolla manipolata.

Registro di carico e scarico per le sete

Il Ministero delle Corporazioni ha consentito che le registrazioni relative ai filati di seta posseduti comunemente impiegati dalle aziende laniere e cotoniere siano effettuate negli stessi registri di carico e scarico tenuti dalle aziende per i filati di cotone e di lana.

Libri nuovi

«Traguardi di Vittoria» di EGIDIO CABIANCA

Questo volume (?) di Egidio Cabianca — redattore capo de «L'Avvenire d'Italia» — completa la serie dei precedenti «Popoli al bivio», «Dentro la mischia», «L'Italia in prima linea» che tanto successo hanno avuto di critica e di lettori e che sono vasi oramai all'Autore una chiara competenza di diagnosi e di sintesi degli avvenimenti politici e bellici che segnano il riscatto d'Europa dalla egemonia plutocratica anglo-sassone-bolscevica. L'autore con questo nuovo libro richiama alla memoria del pubblico gli avvenimenti italiani ed europei, sul fronte diplomatico e su quello militare dal giugno del 140 al giugno del 1941. Quadro e specchio degli avvenimenti tracciato fedelmente, con chiarezza logica e con acuta competenza.

Fiammeggia da queste pagine il contributo di sangue e di gloria in virtù del quale l'Italia, ha già conquistato, di fronte ai popoli, il diritto ad una nuova classifica internazionale di potenza dirigente nel nuovo assetto europeo. Sono pagine di storia non dimenticabili scritte con fervore e passione di italiano partecipe della grandezza dell'ora. Un libro che va letto e conservato.

(*) Egidio Cabianca — Editrice Cantielli — Bologna — Lire 12.

PUBBLICAZIONI UTILI Come spedire e ricevere le merci e i prodotti per ferrovia

La Confederazione Fascista degli Agricoltori si è fatta iniziatrice di un'opera utilissima: quella di affidare all'esperienza e alla penna di Oscar Spinelli, suo consulente in materia, la compilazione di una breve guida sul «come spedire e ricevere le merci e i prodotti per ferrovia». La guida è compilata in forma semplice e alla portata di mano di tutti quelli che possono avere interesse a utilizzarla. - L. 2.50 Stabilimento Tipografico Ramo Editoriale degli Agricoltori S. A. Roma.

«La profonda penetrazione in Russia»

Il nuovo fascicolo N. 11 della rivista illustrata «Signal» contiene numerosissime fotografie della guerra di distruzione dell'armata sovietica su tutto il fronte. Un esauriente articolo con schizzi e fotografie a colori, descrive le singole fasi della grande battaglia di carri armati a Solium.

Altre illustrazioni ad acquarello dovute a un pittore di guerra tedesco che fu testimone oculare della battaglia in cui fu distrutta la corazzata «Hood». Illustrano quest'episodio della guerra navale.

La continuazione della rubrica «10 minuti di strategia» spiega il concetto di «battaglia di distruzione» sulla base degli esempi storici di Cannae, Sedan e Tannenberg.

Macchine per scrivere di occasione Nazionali ed Estere

Olivetti - Underwood Continental ecc. ecc. ricostruite

Solo una Ditta perfettamente attrezzata può offrirvi vere occasioni

Ditta ENRICO TUDELLI UDINE

Via Mercatovecchio 19 - Tel. 12-29

Direz.: rag. G. PROVINI; rag. BRUNO GIOFFI; G. P. FABRETTI G. P. FABRETTI, direttore responsabile

Tip.: «L'Avvenire d'Italia» - Bologna - Via Mentana 4

Annunzi Sanitari

Prof. Dr. C. BELLAVITIS

Docente di Clinica delle Malattie nervose R. Università di Padova

Consultazioni tutti i giovedì dalle 15 alle 17 presso la Casa di Cura Castellani, Udine, P. Gemona, tel. 1-84

Dott. LUIGI BADER

Spec. in Ortopedia e Traumatologia già assist. vol. dell'Istituto RIZZOLI di BOLOGNA. Riceve in CASA di CURA dr. Castellani - Udine, Porta Gemona (tel. 1-84) ogni MARTEDI' dalle 15 alle 17.

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15 - 17 UDINE - VIA DUCA D'AOSTA (già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360 Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente della R. Università di Firenze già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine Dalle 8-12 Telefono 12

Endoscopie: Via urinarie e apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 Dalle 13-16 Telefono 4

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 682 dalle 9 alle 12 — dalle 14 alle 17

Specialista MALATTIE DEGLI OCCHI E DIFETTI DELLA VISTA

Dr. MICHELE SONZIO

UDINE - Via Zanon 16 - Tel. 12-34 Consultazioni: tutti i giorni dalle 10-12 - 15-17

Malattie Orecchio Naso Gola

Prof. Dott. P. G. CANTELE

Docente R. Università di Padova Primario Osped. Civ. di Udine Consultazioni Private in via Viola, 1 dalle ore 14.30 alle 17 - tel. 12-76

STUDIO DENTISTICO BARTIROMO

ODONTOIATRA VIA MERCATOVECCHIO, 20 UDINE Orario: 8-12 14-18 - Tel. 11-38 S. DANIELE DEL FRIULI (mercoledì e sabato) dalle ore 8 alle 12